



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

CONTRIBUTI STATALI: INDICAZIONI PROCEDURALI

Con riferimento agli articoli artt. 31-35-36-37-38 della Parte II del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. il proprietario, possessore o detentore del bene culturale può richiedere contributi statali in conto capitale e/o in conto interessi per interventi di restauro o di conservazione come la prevenzione e la manutenzione di cui all'art. 29 del medesimo decreto.

I contributi statali possono essere erogati esclusivamente per lavori conservativi preventivamente autorizzati su beni tutelati ai sensi della Parte II del D.LGS. 42/2004 e s.m.i. con provvedimento espresso o comunque con il procedimento di verifica dell'interesse culturale concluso positivamente (vedi "[verifica dell'interesse culturale](#)"). In assenza del suddetto provvedimento, nel caso di enti pubblici o enti privati senza fine di lucro, l'istanza di ammissibilità ai contributi in fase preventiva viene valutata ma è obbligatorio che l'ente richiedente attivi tempestivamente il procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 della Parte II del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. del bene oggetto di richiesta del contributo.

L'istanza a contributo può essere inoltrata contestualmente alla richiesta di autorizzazione ai lavori di cui all'art. 21 del D.LGS. 42/2004 e s.m.i. oppure successivamente ma comunque prima dell'inizio dei lavori autorizzati.

Si precisa infine che non possono essere erogati contributi ai sensi degli articoli sopra richiamati su beni paesaggistici di cui alla Parte III del D.LGS. 42/2004 e s.m.i. e su lavori su beni culturali che non siano stati preventivamente autorizzati dalla Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del medesimo decreto.

CONTRIBUTI STATALI IN CONTO CAPITALE

La procedura relativa ai contributi statali in conto capitale si articola in due fasi: una a preventivo e una a consuntivo.

Iter procedurale: fase preventiva

1) il richiedente/beneficiario trasmette alla Soprintendenza istanza di ammissibilità ai contributi statali in conto capitale ai sensi degli articoli 31-35-36 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. nell'arco temporale dal 1 gennaio al 31 maggio di ogni anno (cfr. [MODULO 1](#)), contestuale alla richiesta di autorizzazione oppure successivamente ma comunque prima dell'inizio dei lavori autorizzati.

L'istanza deve essere corredata dei seguenti documenti:

- cronoprogramma dei lavori con indicazione chiara "anno per anno" dell'importo dei lavori da realizzare (cfr. [MODULO 1a](#))
- computo metrico estimativo a preventivo redatto sulla base del prezzario regionale ed eventuale analisi dei prezzi
- autocertificazione del tecnico incaricato con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità (cfr. [MODULO 1b](#))
- copia dell'autorizzazione (*nel caso in cui l'avesse già ottenuta*)

2) la Soprintendenza esamina l'istanza verificandone la completezza e comunica al richiedente/beneficiario l'eventuale ammissibilità a contributo, l'importo ammesso e la percentuale

relativa oppure richiede integrazioni.

Iter procedurale: fase consuntiva

3) il tecnico incaricato dal richiedente/beneficiario trasmette alla Soprintendenza la comunicazione (cfr. [MODULO 5](#)) degli interventi realizzati a fronte del cronoprogramma inviato compilando la relativa tabella necessaria per consentire alla Soprintendenza stessa di trasmettere al Segretariato Regionale competente la documentazione aggiornata.

4) il richiedente/beneficiario, al termine dei lavori, trasmette alla Soprintendenza il consuntivo di spesa con relativi allegati (cfr. [MODULO 6](#) e allegati: [MODULO 6a](#) [MODULO 6b](#) [MODULO 6d](#)),

5) il funzionario della Soprintendenza esamina la documentazione a consuntivo verificandone la completezza e la rispondenza ai lavori realizzati autorizzati ed esegue un sopralluogo con il tecnico incaricato al fine di accertarne l'esecuzione a regola d'arte ai soli fini dell'erogazione del contributo statale.

6) il richiedente/beneficiario stipula una convenzione con il Segretariato Regionale per il Piemonte del MIBACT, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. per rendere accessibile al pubblico il bene oggetto del contributo statale. Nella convenzione sono indicati gli spazi e i limiti temporali di apertura al pubblico e le modalità di visita.

Si fa presente che l'istanza presentata in fase preventiva costituisce mera indicazione propedeutica all'eventuale erogazione del contributo stesso senza, pertanto, costituire alcun vincolo per l'accoglimento della richiesta che resta demandata alle determinazioni conclusive del programma ministeriale e delle risorse finanziarie disponibili.

La modulistica sopra richiamata è disponibile sul sito web dell'Ufficio secondo il percorso: *Modulistica e Procedure / Modulistica / Contributi* oppure al link: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/index.php/modulistica>

Torino, 8 maggio 2020